

Oggetto Piano Regolatore Generale Parte Strutturale - Adozione ai sensi dell'articolo 13 della Legge Regionale 22 febbraio 2005 n.11/2005.

Introduce l'Assessore Morbidini e ringrazia l'Arch.Farabbi e l'Arch.Bracchini presenti. Ringrazia il Consigliere Loli che ha presieduto la Commissione con competenza ed equilibrio. Dice che questo Piano consentirà una ottimale gestione del territorio di Torgiano. Dice che non si concedono diritti edificatori, si indicano zone di pianificazione, si effettuano scelte per il territorio. Ricorda che si tratta di una adozione, quindi ringraziando per il lavoro svolto, auspica che si possa continuare a lavorare proficuamente. Invita l'Arch.Farabbi a proseguire l'illustrazione della sua proposta di deliberazione.

L'Arch.Farabbi, ricordando che volge al termine la propria esperienza di servizio presso il Comune di Torgiano, in posizione di comando dalla Regione Umbria, dice di considerare la proposta di adozione della parte strutturale del PRG, come un atto conclusivo rispetto ad un percorso iniziato da due anni. Dice che, nella strategia complessiva, per quanto riguarda gli ambiti esterni di edificazione si rispettano gli ambiti regionali. Ricorda che per quanto riguarda l'aspetto vincolistico, la cartografia sarà adeguata alla normativa sovraordinata. Ringrazia il Consiglio Comunale ed i collaboratori per il lavoro svolto per questo Piano e passa la parola all'Arch.Bracchini.

L'Arch.Bracchini sottolinea che non è più il vecchio PRG, ma si tratta di un Piano che è in grado di governare e gestire il territorio, all'interno del quale, ogni cittadino realizza le proprie esigenze. Dice che, all'interno di questa parte strutturale si individuano le strategie generali, prevede strumenti e linee da seguire per la gestione del territorio. Si è cercato di mettere in chiaro ciò che spetterà alla Regione, alla Provincia e ciò che spetterà al Consiglio Comunale. Sono stati identificati gli ambiti rurali, le categorie di pregio non disciplinate da nuove norme, ci sono vincoli importanti. Le aree vinicole sono state considerate aree di pregio stante l'importanza che le filiere di sviluppo per queste attività hanno sul territorio. Sono state individuate aree di pregio e di pianura e poi le aree di collina che non hanno una identità precisa. Vanno poi considerati i fattori di rischio idrogeologico. Ci si è mantenuti al di sotto del 10% previsto come limite della Provincia per la nuova occupazione di suolo, ci sono stati pochi ampliamenti. Si è posta l'attenzione alle aree ad insediamento produttivo, prevalentemente nella zona di Fornaci, idonee a ricevere eventuali attività produttive. Questi terreni rimangono fondamentalmente agricoli e solo laddove si concretizzerà la possibilità di insediamento produttivo ci sarà la relativa trasformazione. Si è prevista la possibilità di contratti di quartiere con previsioni di premialità affinché si perseguano obiettivi di sicurezza idraulica e di valorizzazione del territorio. Si sono individuate azioni volte al miglioramento della viabilità.

Il Consigliere Martinelli dice che si è avuto modo di visionare il lavoro svolto nell'ambito della Commissione Consiliare. Dice che c'è tanto da lavorare ed invita tutti a partecipare ai lavori, ricorda che hanno espresso il loro parere e sottolinea che andrà fatto un censimento adeguato del territorio. Chiede all'Arch.Bracchini se ci sono alcune zone da valorizzare successivamente.

L'Arch.Bracchini dice che ci sono aree prenotate per lo sviluppo, il diritto si conforma con la parte operativa del piano quando il Consiglio Comunale decide di inserirle.

Il Consigliere Martinelli chiede chiarimenti in merito ai tempi ricordando che, conseguentemente all'adozione, scattano le norme di salvaguardia e, quindi, chiede se si è tenuto conto che non ci siano norme di contrasto.

L'Arch.Bracchini ricorda che tra il vecchio ed il nuovo vige la norma più restrittiva. Per quanto riguarda i tempi, invita la Provincia, e si rivolge all'Assessore Provinciale De Marinis presente, a rispettare i 90 giorni. Sottolinea che, a volte, sono trascorsi anche tre anni per la chiusura della conferenza istituzionale.

Il Consigliere De Marinis dice che riferirà alla Giunta Provinciale.

Il Consigliere Tiradossi ricorda che il suo gruppo diventa composto da due soggetti e dice che è importante non attribuire cubatura, il tutto nella massima trasparenza, si valuterà in relazione a chi ne può fare un uso adeguato. Gli sembra un modo positivo di amministrare un piccolo Comune.

Il Sindaco ringrazia l'Arch.Bracchini e dice che si tratta di un Piano che nel rispetto delle indicazioni della Giunta Comunale salvaguarda il territorio. Ricorda l'accordo in merito alla strada E45 e dice di credere ancora che ci possano essere multinazionali interessate all'insediamento sul territorio, ed in questo modo si potrebbe dare seguito a qualcosa di concreto. Ringrazia l'Arch.Farabbi, i collaboratori e l'Assessore Morbidini ricordando che quest'ultimo rileva sempre come la salvaguardia del territorio sia sacra. Ringrazia tutti i Consiglieri ed invita la Provincia ad essere celere nei tempi. Ribadisce che potrebbe essere possibile che questo Piano possa servire a fare insediare, sul territorio del Comune di Torgiano, qualche importante realtà industriale. Si augura che il procedimento, che porterà all'approvazione del Piano, possa avere un iter celere.

Pertanto, conclusi gli interventi

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO, come da proposta del Responsabile dell'Area Assetto del Territorio, Arch.Michele Farabbi, che :

“ Con Delibera del Consiglio comunale n° 84 del 7 Ottobre 2008, l'Amministrazione ha iniziato il procedimento di approvazione dell'adeguamento del PRG vigente (LR 31/97) ai sensi della LR 11/2005.

Il Piano Regolatore Generale è lo strumento principale per il governo del territorio e soprattutto, sulla base del sistema delle conoscenze e delle valutazioni, stabilisce la disciplina urbanistica per la valorizzazione e la trasformazione del territorio comunale, definendo le condizioni di assetto per la realizzazione di uno sviluppo locale sostenibile e le modalità per la valorizzazione ambientale e paesaggistica.

il PRG assume dunque un alto interesse pubblico ed è quindi necessario ed opportuno procedere nell'interesse pubblico al suo aggiornamento legislativo, ma soprattutto al suo continuo adeguamento alle esigenze economico sociali di sviluppo e di tutela del territorio.

Si vuole evidenziare che, per il quadro normativo attuale, il primo atto di rilevanza consiliare, propedeutico all'approvazione del PRG parte Strutturale, è l'approvazione del Documento Programmatico quale strumento per fornire indirizzi per il governo e la pianificazione del territorio.

Considerata l'ampia rilevanza anche in termini sociali e culturali dell'atto in narrativa, per consentire la massima comprensione delle ricadute sul territorio e sulla popolazione del presente strumento, si è cercato di procedere alla identificazione di temi che consentano a tutti di appropriarsi degli strumenti e dei riferimenti utili e necessari alla corretta lettura del PRG.

Il fine al quale questo ufficio tende è quello di divulgare quanto più possibile la cultura ed il sentimento di conservazione tutela recupero e sviluppo di un territorio presso la sua comunità, nella massima trasparenza amministrativa possibile.

Inquadramento normativo

La Regione Umbria con la LEGGE REGIONALE 22 Febbraio 2005 , n. 11 *“Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale”*, pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. S.o. n. 1 al n. 11 del 09/03/2005 e sue successive modifiche ed integrazioni, ha voluto nell'ambito delle attività di governo del territorio, disciplinare la pianificazione urbanistica comunale privilegiando il metodo della copianificazione, assicurando il completamento del processo di conferimento di funzioni a province e comuni, con particolare riferimento alla sua utilizzazione ed alle trasformazioni.

Al comma 3 dell' art.1 della citata LR n.11/05, che di seguito si richiama, la Regione ha altresì indicato gli obiettivi da perseguire ed in particolare quelli della qualità del governo del territorio.

3. La Regione persegue obiettivi di qualità nel governo del territorio, attraverso l'attivazione di politiche di sviluppo sostenibile e la promozione di una disciplina urbanistica di uso del suolo improntata a criteri di tutela e valorizzazione delle risorse naturalistiche ed antropiche, con particolare attenzione alla biodiversità, alla qualità dello spazio rurale, alla qualità urbana e alla qualità paesaggistica del territorio.

D.C.C. n. 41 del 22.10.2013

Al Capo II "Contenuto del piano regolatore generale" ed in particolare all'Art. 2 "Definizione e componenti del piano regolatore generale" la normativa regionale statuisce che con tale strumento è il comune che stabilisce la disciplina urbanistica per la valorizzazione e le trasformazioni "sostenibili" del territorio comunale.

1. Il piano regolatore generale (PRG) è lo strumento di pianificazione con il quale il comune, sulla base del sistema delle conoscenze e delle valutazioni di cui all' articolo 8 , stabilisce la disciplina urbanistica per la valorizzazione e la trasformazione del territorio comunale, definendo le condizioni di assetto per la realizzazione di uno sviluppo locale sostenibile, nonché individua gli elementi areali, lineari e puntuali del territorio sottoposto a vincoli e stabilisce le modalità per la valorizzazione ambientale e paesaggistica.

Contenuti del Piano Regolatore Generale

La normativa regionale (LR 11/05) al capo II suddivide con l'Art.2 il PRG in due parti una parte Strutturare (C.1) ed una parte Operativa (C.2) che di seguito si riportano.

2. Il PRG è composto da:

a) una parte strutturale che, in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi della programmazione regionale e della pianificazione territoriale provinciale [...] [8] e al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP), e tenendo conto delle relazioni con altri territori comunali coinvolti, definisce le strategie per il governo dell'intero territorio comunale, provvedendo a:

1) identificare le componenti strutturali del territorio;

2) articolare il territorio comunale in sistemi ed unità di paesaggio;

3) configurare il sistema delle principali attività e funzioni urbane e territoriali, anche definendo scenari di sviluppo qualitativo e quantitativo atti a caratterizzare la sostenibilità;

4) indicare le azioni di conservazione, di valorizzazione e di trasformazione considerate strategiche ai fini dello sviluppo sostenibile;

b) una parte operativa, che individua e disciplina gli interventi relativi alle azioni di conservazione, valorizzazione e trasformazione del territorio, considerate strategiche nella parte strutturale, nel rispetto degli scenari qualitativi e quantitativi da quest'ultima definiti e con specifica attenzione alle dimensioni sociali, economiche, ambientali e morfologico-funzionali degli interventi.

Quindi il PRG PS è chiamato a articolarsi in funzione dei punti 1,2,3 e 4 della lett. a) del comma 2 riportato ed in particolare identifica le componenti strutturali del territorio di carattere paesaggistico, ambientali e antropiche ed indica le azioni per lo sviluppo sostenibile.

In particolare i contenuti del PRG, parte strutturale sono descritti al successivo art.3 della LR 11/05 che di seguito si riporta:

Art. 3 Parte strutturale del PRG.

1. Il PRG, parte strutturale, **identifica**, in riferimento ad un'idea condivisa di sviluppo socio-economico e spaziale e mediante individuazione fondiaria, **le componenti strutturali del territorio** e cioè:

a) gli elementi del territorio che costituiscono il sistema delle componenti naturali e assicurino il rispetto della biodiversità;

b) le aree instabili o a rischio, per caratteristiche geomorfologiche, idrogeologiche, idrauliche e sismiche, nonché i giacimenti di cava accertati con le modalità previste all' articolo 5-bis della legge regionale 3 gennaio 2000, n. 2 , come modificata ed integrata dalla legge regionale 29 dicembre 2003, n. 26 ;

c) le aree agricole, quelle di particolare interesse agricolo e delle produzioni agricole di pregio, nonché quelle boscate, anche con riferimento alle normative di settore;

d) gli insediamenti esistenti e gli elementi del territorio che rivestono valore storico-culturale di cui all' articolo 29 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27 , i beni vincolati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 , nonché gli edifici sparsi nel territorio agricolo, di cui all' articolo 33, comma 5 , e le eventuali relative fasce di rispetto;

e) gli insediamenti esistenti non aventi le caratteristiche di cui alla lettera d) ;

D.C.C. n. 41 del 22.10.2013

f) **le infrastrutture lineari e nodali per la mobilità ed in particolare la rete ferroviaria e viaria di interesse regionale, provinciale e comunale, nonché gli elettrodotti e gli impianti radioelettrici, di telefonia mobile e radiodiffusione esistenti.**

2. Il PRG, parte strutturale, **illustra:**

a) **l'idea complessiva dello sviluppo socio-economico e spaziale della città e del suo territorio posta a base del PRG, evidenziando la coerenza in rapporto alle componenti strutturali di cui al comma 1 e prospettandone la realizzabilità tramite azioni sul sistema ambientale, della mobilità, nonché su quello delle dotazioni territoriali e funzionali dei servizi e delle attrezzature, nello spazio rurale e nello spazio urbano;**

b) **il sistema delle funzioni insediative urbane e territoriali, esistenti e di progetto quantificandolo in rapporto ad ipotesi dimensionali relazionate a presunti andamenti demografici, migrazionali ed occupazionali e tenendo conto delle dotazioni, attuali e potenziali, di infrastrutture e servizi, nonché delle indicazioni del PTCP;**

c) **le azioni di cui alla lettera a) relative allo spazio rurale, articolandole in riferimento alle politiche di sviluppo, ad obiettivi di tutela e valorizzazione delle risorse naturalistiche e antropiche e di valorizzazione del paesaggio ed a quelli di riqualificazione ambientale e paesaggistica delle situazioni di degrado;**

d) **le azioni di cui alla lettera a) relative allo spazio urbano articolandole in quelle di tutela e valorizzazione dell'insediamento storico, in quelle di mantenimento, miglioramento e riqualificazione dell'assetto funzionale e morfologico dell'insediamento esistente e in quelle relative a nuovi insediamenti la cui definizione urbanistica è affidata al PRG, parte operativa.**

3. In particolare, il PRG, parte strutturale:

a) **articola, in coerenza con la pianificazione sovraordinata, il territorio comunale in sistemi ed unità di paesaggio, intesi come porzioni del territorio comunale, all'interno delle quali le componenti naturali, di tipo morfologico, idrografico e vegetazionale, e le componenti antropiche, di tipo insediativo e di uso del suolo, presentano caratteri omogenei e relazioni tali da attribuire a ciascuna porzione specificità ed identità riconoscibili sotto il profilo territoriale e paesaggistico; per essi indica il tipo di considerazione dei diversi paesaggi, e delle relative componenti, che occorre avere nella progettazione e realizzazione degli interventi di trasformazione del territorio e dell'insediamento;**

b) **definisce, anche in riferimento al sistema ed alle unità di paesaggio di cui alla lettera a) ed eventualmente rinviando al PRG, parte operativa, approfondimenti specifici, la disciplina di tutela e valorizzazione delle componenti strutturali, di cui al comma 1, lettere a), b), c) e d), nonché di valorizzazione per i beni vincolati dal D.Lgs. n. 42/2004 di cui alla stessa lettera d);**

c) **indica, anche con riferimento al sistema ed alle unità di paesaggio di cui alla lettera a), i criteri di conservazione e valorizzazione, mantenimento o riqualificazione della città esistente, da assumere in sede di PRG, parte operativa, per la definizione della disciplina delle componenti strutturali di cui al comma 1, lettere d), e) ed f);**

d) **individua gli elementi insediativi, funzionali e infrastrutturali esistenti e di progetto che nel loro insieme costituiscono la struttura urbana minima di cui è necessario garantire l'efficienza in caso di eventi sismici allo scopo di ridurre la vulnerabilità sismica urbana; a tal fine definisce gli obiettivi da perseguirsi mediante la qualificazione antisismica degli interventi dai quali detti elementi sono interessati ordinariamente, demandando al PRG, parte operativa, la promozione di detta qualificazione anche attraverso meccanismi compensativi [...] [10] premiali e perequativi; [11];**

e) **individua le principali infrastrutture lineari e nodali per la mobilità di progetto;**

f) **individua e disciplina, eventualmente rinviando al PRG, parte operativa, approfondimenti specifici, gli interventi di riqualificazione e valorizzazione delle risorse naturali, antropiche e paesaggistiche relative alle azioni nello spazio rurale di cui al comma 2, lettera c);**

g) **individua, in continuità con l'insediamento esistente, aree che classifica come zona agricola utilizzabile per nuovi insediamenti di cui al comma 2, lettera d), e stabilisce i criteri cui il PRG, parte operativa, deve attenersi nella relativa disciplina urbanistica; tali criteri, relazionati in base a quanto previsto al comma 2, lettera b), riguardano l'eventuale dimensionamento e la programmazione nel tempo dell'uso insediativo delle aree agricole utilizzabili, l'assetto funzionale e morfologico da perseguire [...] [12];**

h) **individua le aree per le quali è necessario ridurre il rischio ambientale e, in particolare, indica, anche in relazione ai contenuti del PTCP, le aree destinate alla produzione di beni e servizi a rischio di incidente rilevante;**

i) **stabilisce, con riferimento alle discipline relative all'inquinamento acustico, elettromagnetico, luminoso e da immissioni nell'atmosfera, eventuali verifiche da effettuare in sede di PRG, parte operativa, sul territorio da quest'ultimo interessato;**

D.C.C. n. 41 del 22.10.2013

l) fissa i campi di variazione percentuale, non superiori al dieci per cento delle dimensioni da esso stabilite in materia di definizione fondiaria e di capacità insediativa di cui alla lettera g) , all'interno dei quali eventuali modifiche del PRG, parte operativa, non costituiscono variante al PRG, parte strutturale;

m) fissa i criteri per la elaborazione di eventuali piani e programmi comunali di settore, aventi incidenza sulle componenti strutturali, con particolare riferimento a quelli relativi alla riduzione della vulnerabilità urbana.

m-bis) determina, in aggiunta a quanto previsto dall' articolo 27, comma 4 della L.R. n. 27/2000 , gli obiettivi da perseguire ed i limiti entro i quali attuare la compensazione e la perequazione di cui agli articoli 29 e 30, nonché quelli per attivare eventuali norme sulla premialità; [

m-ter) definisce e regola, anche in attuazione del PTCP e con le modalità previste dalla conferenza di copianificazione, le aree e gli interventi di interesse sovracomunale da attuare con le modalità perequative e compensative di cui agli articoli 29 e 30.

4. Le previsioni del PRG, parte strutturale, di cui al comma 1 , lettere a), b), c), d) ed f) hanno valore prescrittivi nei confronti della proprietà e degli altri diritti reali. Per le previsioni di nuove infrastrutture stradali e ferroviarie di cui al comma 1, lettera f) , il PRG, parte strutturale, definisce ambiti di salvaguardia proporzionati all'interesse della infrastruttura, all'interno dei quali verrà sviluppato il tracciato definitivo dell'infrastruttura medesima. I diritti edificatori all'interno degli ambiti di cui sopra sono fatti salvi e possono essere esercitati su altra area del territorio comunale con destinazione diversa dall'agricolo con le modalità di cui agli articoli 29 e 30. [16]

Il gruppo multidisciplinare

Il comune di Torgiano in ossequio alle disposizione del comma 4 dell'art.2 della LR 11/05 ha provveduto con Det.Dir. n. 731 del 31/12/2007 a conferire l'incarico per la redazione del PRG parte Strutturale ai seguenti soggetti:

Dott. Arch. Alessandro Bracchini, con studio in Perugia, fasi iniziali della variante al PRG parte Strutturale (11.016,00);

Dott. Arch. Virna Venarucci, con studio in Gubbio, fasi iniziali della redazione della Valutazione Ambientale strategica (5.508,00);

Dott. Geol. Simone Sforza con studio in Perugia, fasi iniziali della variante al PRG parte Strutturale dello studio geologico (5.508,00);

le professionalità di cui sopra sono state individuate al fine di costituire il gruppo multidisciplinare di progettazione di cui al comma 4 citato che di seguito si riporta.

4. Il PRG di norma è redatto da un gruppo multidisciplinare di progettazione, atto a garantire le competenze necessarie rispetto alle valenze spaziali, fisiche, sociali, culturali ed economiche del territorio e dell'insediamento.

Successivamente con Determinazione dirigenziale n. 573 del 08/10/2008 è stato ulteriormente affidato l'incarico ai soggetti del seguito indicati di procedere con la seconda fase della redazione del PRG PS e nello specifico:

Dott. Arch. Alessandro Bracchini, con studio in Perugia, seconda fase della variante al PRG parte Strutturale (16.000,00);

Dott. Arch. Virna Venarucci, con studio in Gubbio, seconda fase della Valutazione Ambientale strategica (8.000,00);

Dott. Geol. Simone Sforza con studio in Perugia, seconda fase della variante al PRG parte Strutturale dello studio geologico (8.000,00);

la convenzione di cui al punto 7 della Det.Dir.n.573 del 08/10/2008 è stata sottoscritta dai professionisti in data 06 maggio 2009.

Successivamente l'amministrazione con Det.Dir.410 del 30/08/2011 ha ritenuto necessario affidare un ulteriore incarico di assistenza tecnico organizzativa per le fasi procedurali connesse all'approvazione della parte Strutturale del PRG, all'Arch. Bracchini Alessandro per complessive 220 ore, per un compenso pari ad € 6.864,00, incarico che ad oggi non è stato ancora svolto, in quanto relativo all' attività di supporto a questa amministrazione per l'esame delle osservazioni al PRG PS.

D.C.C. n. 41 del 22.10.2013

Inoltre, a corredo della progettazione del PRG P.S. è stato dato incarico all'ing. Drisaldi con Det. Dir. n. 213 del 2011 per redigere un Piano Regolatore della luce (PRIC) di cui alla Legge Regionale Umbria del 28/02/2005 n. 20 e regolamento d'attuazione n. 2 del 05/04/2007;

Pertanto complessivamente sono stati conferiti incarichi professionali per la redazione del PRG PS per complessivi € 60.896,00 che sono stati il riferimento per la determinazione del compenso per il RUP di cui al Regolamento del comune di Torgiano n. 11 del 16 marzo 2004 previsto in particolare dal capo III art. 6, compenso puntualmente definito con determinazione dirigenziale n. 317 del 16 07 2013.

Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa al Presente PRG P.S. è conseguente alla determinazione dirigenziale n. 155 del 08/10/2008 con la quale si evidenzia l'obbligo di procedere alla VAS, obbligo successivamente riconfermato dalla DGC 09/10/2008 n. 173.

Conseguentemente alle deliberazioni sopra richiamate ed in forza della normativa allora vigente è stato dato avviso dell'avvio del procedimento di VAS ai sensi dell' Art. 13 del DLGS 152/06, e con il medesimo veniva convocata una conferenza di servizi per il 05/11/2008. Detto avviso è stato pubblicato nel BUR del 28/10/2008 parte III n. 45 e nei quotidiani locali nonché pubblicato all'albo pretorio del comune dal 28/10/2008 al 26/1/2009.

Tale procedimento costituiva allora, così come desunto dagli atti, progetto pilota per la VAS, per la quale la regione Umbria ricopriva il ruolo di Amministrazione competente e per il quale la medesima regione con Det. Dir. 11253 del 10/12/2009 ha erogato un contributo di € 6.000.

Con nota del 16 ottobre 2008 prot. n. 11599 del comune di Torgiano veniva formalmente inviata specifica comunicazione ai soggetti coinvolti.

Il 05 novembre 2008 si riuniva la conferenza presieduta dall'Arch. Bedini e veniva redatto e sottoscritto apposito verbale, dal quale si riscontra che la stessa si è chiusa alle ore 12:20; detto verbale veniva trasmesso con nota del 18/11/2008 ai soggetti invitati.

Per quanto alle procedura di VAS, sono intervenute nel frattempo modifiche per il suo raccordo con la procedura di adozione del PRG PS, così come introdotte dall'art. 2 il comma 4-bis delle Legge Regionale 22 Febbraio 2005, n. 11 "Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale" di seguito richiamate nel testo che segue:

4-bis. Il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è effettuato nell'ambito del procedimento di formazione, adozione e approvazione del PRG parte strutturale, del PRG parte operativa e delle relative varianti generali. Nel caso in cui il PRG parte strutturale e il PRG parte operativa sono formati contestualmente, la procedura di VAS è unica. Per il PRG parte operativa non adottato e approvato contestualmente al PRG parte strutturale, ai fini della procedura di VAS, sono acquisiti e utilizzati il Rapporto ambientale e i dati ambientali derivanti dall'attivazione del monitoraggio sul PRG. Le varianti parziali agli strumenti urbanistici comunali conseguenti ad accordi di programma, al procedimento del SUAP, di cui al [D.P.R. 447/1998](#), ad opere pubbliche e per effetto di ogni altra disposizione normativa, sono sottoposte a VAS all'esito dello svolgimento della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS.

la procedura di VAS, ha visto lo svolgimento pertanto della fase partecipativa, attivata anche a seguito della approvazione del documento Programmatico (DCC n. 12 del 22/02/2011); per la fase partecipativa di tale documento è stata condotta altresì una nuova conferenza di servizi relativa al procedimento di VAS.

Da ultimo in relazione a tutte le modifiche e le integrazioni intervenute con la Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2013, n. 423. "Specificazioni tecniche e procedurali, in materia di Valutazione Ambientale Strategica in ambito regionale, a seguito della emanazione delle l.r. 8/2011 e l.r. 7/2012 in materia di semplificazione amministrativa" sono stati acquisiti in data 22/07/2012 prott. nn. 5521 e 5522 rispettivamente **Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica**, detti documenti sono stati aggiornati costantemente con le successive modifiche apportate agli elaborati di piano per renderli a questi coerenti, al fine di addivenire alla loro adozione.

D.C.C. n. 41 del 22.10.2013

Documento programmatico

Il Documento Programmatico redatto ai sensi dell'articolo 9 della Legge Regionale 11/2005 e ss.mm.ii. è stato redatto dall'Arch.Bracchini ed approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 22/02/2011 fornisce indirizzi per la successiva pianificazione, sulla base di un articolato Quadro Conoscitivo tale documento è composto, così come disposto dalla Legge Regionale, da:

- a) una relazione contenente le indicazioni degli obiettivi generali e specifici che si intendono perseguire con il piano,
- b) schemi grafici illustrativi che indicano la struttura territoriale e le principali scelte e azioni strategiche per l'assetto del territorio
- c) il quadro conoscitivo, il bilancio urbanistico, il documento di valutazione di cui all'[articolo 8](#) e il Rapporto preliminare di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge approvata con D.C.R. 8 febbraio 2010, n. 381;

Avviso dell'approvazione di tale documento programmatico è stato affisso all'albo pretorio dal 23/06/2011 al 23/07/2011 e pubblicato nel Giornale dell'Umbria in data 26/06/2011.

Per quanto al documento di Valutazione ed il rapporto preliminare, si precisa che la procedura è stata avviata, così come meglio indicato nel relativo paragrafo, precedentemente all'armonizzazione delle procedure urbanistiche e di VAS di cui alla Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni ed integrazioni."

Osservazioni documento programmatico

Ai sensi dell'ultimo periodo dell'art.9 comma 4 della LR 11/05 "*Il comune è tenuto a valutare formalmente tali proposte in sede di adozione del PRG.*" Ovvero le proposte pervenute in sede di pubblicazione del Documento Programmatico. In tal senso le memorie/osservazioni presentate sono state trasmesse con nota del 02/09/2011 al progettista Arch.Bracchini.

Conferenza di Copianificazione

La conferenza di Copianificazione convocata nei tempi e nei modi dell'articolo 10 della Legge Regionale 11/2005 e ss.mm.ii. si è svolta un prima riunione presso la casa comunale di Torgiano in data 27/07/2011 alla ore 10:00; alla conferenza sono stati invitati i comuni contermini nonché la Provincia di Perugia e la Regione Umbria.

A detta conferenza hanno partecipato i seguenti soggetti:

- Regione Umbria, delega del Presidente Catuscia Marini del 21/07/2011 a favore del geom. Valerio Broccoletti;
 - Provincia di Perugia, delega del Presidente Marco Vinicio Guasticchi del 19/07/2011 a favore del geom. Massimo Margaritelli;
 - Provincia di Perugia è presente altresì Maria Lara Fratoni
 - Comune di Perugia, già Assessore all'urbanistica, Sen. Valeria Cardinali;
 - Comune di Perugia, delega del Sindaco Wladimiro Boccali del 25/07/2011 a favore dell'Arch. Roberto Romani;
 - Comune di Deruta, Responsabile Area tecnica, Geom. Vairo Verbena;
 - Il progettista Dott. Arch Alessandro Bracchini;
 - Per la VAS il Dott. Arch. Virna Venarucci;
-

Tuttavia i lavori della Conferenza, da quanto riscontrato agli atti, non risultano essere stati conclusi nei termini così come stabilito dall'art.10 c.5 della LR.n.1 1/05.

Pertanto sentita l'Amministrazione Competente (Regione Umbria) e valutate le disposizioni di cui alla Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell' articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni ed integrazioni" finalizzate all'armonizzazione dei procedimenti di approvazione della strumentazione urbanistica, il Comune di Torgiano ha provveduto a convocare ai sensi dell'art.10 comma 5 della LR 11/05 **Conferenza di Copianificazione per la chiusura dei lavori per il giorno 7 giugno 2013** alle ore 10:30 presso la sede comunale del Comune di Torgiano di C.so Vittorio Emanuele II n. 25.

A tale conferenza hanno partecipato così come risulta dal Verbale della conferenza del 7 giugno 2013:

Sono presenti

- Per ENEL Distribuzione spa il Sig. Bonini Baldini giusta delega del procuratore Luciano Becucci del 7/6/2013;
- per la Regione Umbria, in qualità di Autorità competente, il responsabile Ing.Manzi del Servizio di valutazioni ambientali VIA VAS e sviluppo sostenibile;
- per la Regione Umbria, Dirigente responsabile del servizio Urbanistica Dott. Angelo Pistelli giusta delega del Presidente Marini del 6/6/2013;
- per Azienda ASL Umbria 1 dipartimento di prevenzione, Marcello Monsignori, giusta delega del direttore del 30/05/2013;
- per la Provincia di Perugia l'Arch. Franceschetti, giusta delega del Presidente del 5/6/2013;
- Il responsabile dell'Area Governo del Territorio del Comune di Torgiano Arch. Farabbi;
- per la Provincia di Perugia la Dott.ssa Fratoni;
- sono altresì presenti i consulenti del comune di Torgiano Arch. Venerucci, Geol. Sforna, e Arch. Novello;

I lavori della conferenza si sono aperti a seguito della verifica delle deleghe e delle credenziali degli intervenuti con l'illustrazione da parte dell'Architetto Farabbi delle fasi sin qui attuate del procedimento di approvazione del PRG PS sia per quanto alla LR. n.11/05 che per la VAS.

La conferenza di copianificazione ha infine dato atto della chiusura della fase della consultazione preliminare ai fini della VAS, e che pertanto a seguito della chiusura dei lavori della conferenza è l'ulteriore fase amministrativa è quella dell'adozione del PRG PS sia per quanto alle disposizioni urbanistiche che ambientali.

Il comune non ha ritenuto in tale sede di proporre un accordo di copianificazione ai sensi dell'art.11 della LR 11/05.

Con riferimento ai contenuti del Rapporto Ambientale in progress si è stabilito che tale documento dovrà essere completato:

- con un report relativo alle attività e agli esiti della fase di consultazione preliminare sul Rapporto preliminare;
- completando la matrice del Piano di monitoraggio con indicazione dei dati basali atualizzati relativi alle componenti ambientali da controllare, i valori target obiettivo e indicando le fonti dei dati;
- con una Sintesi non tecnica, documento autonomo e completo rispetto al Rapporto ambientale che consenta con linguaggio chiaro e non tecnico la comprensione dei contenuti e obiettivi della proposta di Piano.

A seguito di tali indicazioni i lavori della conferenza si sono chiusi avviando di fatto le procedure dell'art.13 della LR 11/05 e smi.,

D.C.C. n. 41 del 22.10.2013

Elaborati del P.R.G. Parte Strutturale

A seguito della chiusura dei lavori della co **La conferenza di copianificazione** in ossequio ai contenuti sopra richiamati il progettista Dott. Arch. Alessandro Bracchini con nota del maggio 2012 e successive integrazioni del 18/10/2012 prot.n.8927, del 09/09/13 prot.n. 6523, del 27/09/13 prot.n. 6985 ed infine del 14/10/13 prot.n. 7325, ha prodotto la seguente documentazione:

- Relazione illustrativa BR01 prot.n. 7325 del 14/10/13;
- Norme Tecniche d'attuazione BR02 prot.n. 6523 del 09/09/13;
- Allegato 1 BA 01 prot.n. 7325 del 14/10/13;
- Tav. 1 Corografia 1:20.000 B010 prot.n. 6523 del 09/09/13;
- Tav.2 rappresentazione dello stato diritto
Piano regolatore Generale Parte Strutturale 1:10.000 B020 prot.n. 6523 del 09/09/13;
- Tav.3.1 limiti all'uso di beni e risorse
Sistema Antropico 1:10.000 B310 prot.n. 7325 del 14/10/13;
- Tav. 3.1a Limiti all'uso di beni e risorse
articolazione delle unità di paesaggio 1:10.000 B31a prot.n. 6523 del 09/09/13;
- Tav. 3.2 Limiti all'uso di beni e risorse
sistema naturalistico ambientale 1:10.000 B310 prot.n. 7325 del 14/10/13;
- Tav. 3.3 Limiti all'uso di beni e risorse
sintesi del rischio idraulico e morfologico 1:10.000 B330 prot.n. 7325 del 14/10/13;
- Tav. 3.4 Tavola delle compensazioni
delle aree agricole di pregio :10.000 B034 prot.n. 7325 del 14/10/13;
- Tav. 4 Ambiti delle Azioni strategiche di pianificazione 1:10.000 B310 prot.n. 7325 del 14/10/13;
- Tav.5 Ambiti strategici Prioritari 1:10.000 B500 prot.n. 6523 del 09/09/13;

il dott. Geol Simone sforza con nota del 18/10/2012 prot.n.8927 ha inoltrato:

- carta geolitologica scala 1:10.000 R04-12
- carta geomorfologica e di propensione al dissesto scala 1:10.000 R04-12
- carta idrogeologica e della vulnerabilità degli acquiferi scala 1:10.000 R04-12
- carta dello zoning geologico tecnico scala 1:10.000 R04-12
- Relazione geologica

l'Arch. Virna Venerucci nota del 22/07/2013 prot.n. 5521 e 5522 ha inoltrato:

- Rapporto ambientale
- Sintesi non tecnica.

Si precisa che tali documenti, relativi alla valutazione ambientale strategica del PRG PS sono stati costantemente allineati alle indicazioni del PRG PS e da ultimo con le indicazioni e le integrazioni acquisite con prot.n. 7325 del 14/10/13.

Tali elementi anche alla luce delle vigenti normative sono gli elaborati inclusivi le indicazioni delle disposizioni utili alla adozione del PRG PS sia per quanto alla LR 11/05 in relazione alle disposizioni urbanistiche sia per quanto alle disposizioni della LR 12/10 in relazione alle procedure in materia di valutazione ambientale strategica.

Breve descrizione delle strategie del PRG PS

Come evidenziato in primis dal documento programmatico, le linee strategiche del PRG sono indirizzate al contenimento della compromissione dei terreni agricoli, l'individuazione di un area strategica di sviluppo (Pontenuovo - Ferriera) da attuare unicamente alla effettiva individuazione di idonei operatori ed accordi

D.C.C. n. 41 del 22.10.2013

intercomunali che ne garantiscano un armonico sviluppo, coordinati da una cabina di regia comunale ed infine la riconversione di alcune aree (ART81 Torgiano) che negli anni non hanno concretizzato le trasformazioni a suo tempo ipotizzate. Per quanto all'utilizzo di nuovi suoli (7% circa), la percentuale è contenuta entro il 10% previsto dalle vigenti normative per le caratteristiche insediative del territorio comunale di Torgiano.

Parere commissione per la qualità architettonica e il paesaggio

La legge regionale n. 11/05 e smi all'art. 13 comma recita quanto segue:

"9. Il parere di cui all' [articolo 89 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380](#), nonché quello in materia idraulica e idrogeologica, in merito alle previsioni del PRG, parte strutturale, è espresso dal comune in sede di adozione, tenuto conto degli elaborati del PRG relativi alle indagini geologiche, idrogeologiche e idrauliche, nonché agli studi di microzonazione sismica effettuati nei casi e con le modalità previste dalle normative vigenti, nonché di quanto previsto all' [articolo 3, comma 1, lettera b\)](#)."

E al successivo art. 37 comma 3 dispone:

3. Sono conferite ai comuni le funzioni per l'emissione del parere di cui all' [articolo 89 del D.P.R. n. 380/2001](#), nonché in materia idraulica ed idrogeologica, in merito alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali. I relativi pareri sono espressi con le modalità previste dalla presente legge e dall' [articolo 4, comma 4, lettera c\) della L.R. n. 1/2004](#).

Mentre la legge Regionale n.1/2004 citata, al comma 4 dell'art. 4 lett.c) prevede:

"c) della commissione deve obbligatoriamente far parte un geologo, ai fini del parere di cui all' [articolo 37, comma 3 della l.r. 11/2005](#), e dei pareri in materia idraulica e idrogeologica; [32]

d) i pareri sono espressi limitatamente agli aspetti compositivi e architettonici degli interventi e al loro inserimento nel contesto urbano, rurale, paesaggistico ambientale, nonché per gli aspetti di cui alla [lettera c\)](#)."

pertanto gli elaborati di piano ed in particolare quelli relativi alle questioni inerenti l'emissione del parere di cui l'emissione del parere di cui all' [articolo 89 del D.P.R. n. 380/2001](#), nonché in materia idraulica ed idrogeologica, sono stati inoltrati alla Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio.

La Commissione ha esaminato quanto sopra nelle sedute del 17/9/2013, all'esito della quale ha provveduto al rinvio ad altra seduta con approfondimenti, e in quella del 01/10/2013, licenziando la pratica con parere favorevole a condizione a cui si rinvia, allegato quale parte integrante al presente atto sotto la lett.B)

Verifiche idrauliche reticolo secondario

Alcune criticità, evidenziate altresì dai recenti eventi meteorologici (nov 2012 e giu 2013), devono essere affrontate in maniera sistematica al fine di eliminare i rischi connessi ad esondazioni soprattutto in occasione di eventi straordinari. Tali problematiche si riscontrano sovente in relazione agli attraversamenti del reticolo secondario con quello delle principali infrastrutture viarie del territorio. Quindi si ritiene opportuno sollecitare i proprietari ed i gestori della rete infrastrutturale ad un'attenta verifica delle opere idrauliche connesse con la rete viarie ed attivare un processo condiviso sia per quanto alle verifiche, sia per le opere da porre in essere al fine di garantire il ripristino delle massime condizioni di sicurezza perseguibili.

Infatti si reputa, visto il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie ed in particolare l'art.12, che si richiama, che tali opere afferiscano all'amministrazione proprietaria della strada.

"I lavori ai fiumi e torrenti che avessero per l'unico oggetto la conservazione di un ponte o di una strada pubblica, ordinaria o ferrata, si eseguono e si mantengono a spese esclusive di quella amministrazione a cui spetta la conservazione del ponte o della strada."

Si auspica quindi che tali azioni siano messe in campo quanto prima al fine di gestire per quanto possibile le sempre più frequenti violente precipitazioni meteo.

Microzonizzazione sismica

La normativa regionale relativa agli "Studi di microzonazione sismica a corredo dei PRG" è costituita dalla DGR 8 marzo 2012 n. 377.

D.C.C. n. 41 del 22.10.2013

Detta DGR 377/12 statuisce all'art. 3 e successivi:

" Art. 3: le carte di microzonazione sismica prodotte dalla Regione Umbria equivalgono al livello 1 di microzonazione sismica:

Art. 4: tali cartografie sono messe a disposizione delle Amministrazioni locali tali cartografie in formato cartaceo e/o digitale.

Art. 5: la parte strutturale del PRG deve essere corredata da studi di microzonazione sismica di livello 1 (fornita dalla Regione).

Art. 5: la parte operativa del PRG deve essere corredata da studi di microzonazione sismica di livello 2, nelle aree urbanizzate soggette a trasformazione urbanistica o di nuova urbanizzazione se ricadenti:

- a) in aree soggette ad amplificazione sismica locale (derivanti dalle cartografie di cui al livello 1);

- b) nelle aree suscettibili di instabilità di versante, di liquefazione, di addensamenti o cedimenti differenziali, di deformazione del suolo o faglie capaci.

Art. 7: le spese relative agli studi di cui sopra sono a carico del soggetto attuatore."

In definitiva la **Parte Operativa del PRG dovrà essere corredata da studi di microzonazione sismica di livello 2**, per le aree di nuova urbanizzazione o di trasformazione suscettibili di amplificazione sismica (praticamente tutte).

La microzonazione dovrà definire la stratigrafia sismica (con metodi sismici indiretti) e la verifica a liquefazione (sulla base di dati stratigrafici e analisi di laboratorio esistenti e/o di nuova acquisizione) e/o su base di dati sismici indiretti.

Per quanto la PRG Parte Strutturale si fa quindi riferimento alle seguenti cartografie regionali di seguito elencate:

- **Carta della pericolosità sismica della Regione Umbria** redatta a cura della Servizio geologico e sismico regionale in **scala 1:250.000**;
- **Carta pericolosità sismica locale al 10.000** redatte dalla Regione Umbria (311.100 Ponte San Giovanni; 311.130 San martino in Campo; 311.140 Torgiano; 323.030 Deruta) con la classificazione dei terreni individuati con grado di pericolosità decrescente:
 - o Aree non suscettibili di amplificazioni e deformazioni;
 - o Aree suscettibili di amplificazioni sismiche per cause morfologiche o stratigrafiche;
 - o Aree suscettibili di deformazioni co-sismiche (frane, faglie attive, liquefazioni dei terreni).

Parere III° commissione consiliare

In data 14/10/2013 la commissione consiliare si è riunita per esprimere parere di competenza relativamente alla proposta di piano, a seguito di ampia discussione ha espresso parere favorevole a maggioranza, il presidente ed il consigliere Martinelli hanno ritenuto di esprimere parere favorevole con riserva in relazione ad alcune linee strategiche ed anche dei contenuti del PRG PS.

Copia del verbale della seduta sia nella sua trascrizione che in originale è allegato alla lett.C) alla presente deliberazione.

Adeguamenti e rinvii

Per quanto alle disposizioni dell'art.3 della LR 11/05 comma 1 lett.d) si precisa che sarà avviato aggiornamento del censimento dei beni Censimento edifici a seguito dell' adozione del presente PRG PS;

Per quanto alle disposizioni dell'art.3 della LR 11/05 comma 3 lett.i) sopra richiamato, si vuole precisare che il Comune di Torgiano a suo tempo ha approvato con DCC del 28 maggio 2008 n. 23 la classificazione acustica e elettromagnetica del territorio comunale, le procedure per gli eventuali adeguamenti ritenuti necessari saranno attivate a seguito della adozione del presente PRG PS;

D.C.C. n. 41 del 22.10.2013

Per quanto alle indicazioni di cui al comma 3 lett.d) relativa all'individuazione degli elementi insediativi che costituiscono la **Struttura Urbana Minima**, la proposta di PRG rinvia alla redazione del Piano di Protezione civile, ai sensi del punto 5d della **DGR n. 164 del 8/2/2010** pubblicato le "*Linee guida per la definizione della struttura urbana minima (Sum) nel PRG, ai fini della riduzione della vulnerabilità sismica urbana (art. 3, comma 3, lett.d) della l.r. 11/2005*", le specifiche degli interventi e le modalità attuative.(vedi relazione pag.25)

Con **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2013** "*Approvazione del Piano di bacino del fiume Tevere - 6° stralcio funzionale - P.S. 6 - per l'assetto idrogeologico - PAI - primo aggiornamento, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere con deliberazione n. 125 del 18 luglio 2012. (13A06725)*" decreto Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 agosto 2013 ed entro in vigore il giorno 13 settembre 2013, si è proceduto alla approvazione, appunto, del Primo aggiornamento del PAI - Piano stralcio di Assetto Idrogeologico. I contenuti di tale aggiornamento, dovranno essere necessariamente recepiti dal presente PRG PS, laddove cogenti per il territorio comunale, recepimento che ad oggi non poteva essere effettuato stante i tempi ristretti e la necessità di estendere l'incarico assegnato a suo tempo.

Contenuti del PRG PS

Per quanto sin qui riportato evidenzia che il contenuto degli elaborati del PRG PS, che si sottopone all'adozione dell'amministrazione comunale, risulta essere coerente con i disposti della LR 11/2005 ed in particolare dell'art.3 e nello specifico, per una puntuale rispondenza, si rimanda al punto 2. Della relazione caratteri prescrittivi della parte strutturale pag.6)."

Visto

- la Legge Regionale 22/03/2005 n° 11 e smi;
 - Legge regionale 21 giugno 2013 , n. 12 "Norme su perequazione, premialità e compensazione in materia di governo del territorio e modificazioni di leggi regionali";
 - il vigente Piano Regolatore Generale approvato con D.C.C. n. 34 del 12/07/2003 e smi;
 - il Regolamento Edilizio Comunale approvato con D.P.G.R. n. 545 del 23/11/1989;
 - lo Statuto dell'Ente;
 - il bilancio di previsione per l'esercizio 2013 approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 12.06.2013.
 - la delibera della Giunta Comunale n. 81 del 24/06/2013 con la quale sono stati assegnati i budgets per l'esercizio finanziario 2013 ai Responsabili dei Servizi;
 - il D.lgs.n.267/2000;
 - il Dlgs.n.163/06;
 - il DPR.n.207/10;
 - Il parere favorevole espresso con condizioni dalla Commissione comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio in data 01/10/2013;
 - il parere favorevole a maggioranza espresso dalla III° Commissione Consiliare Urbanistica in data 14/10/2013;
 - il provvedimento del Sindaco n.4 del 27/02/2012, con il quale l'Arch. Michele Farabbi è stato designato quale Responsabile dell'Area Governo del Territorio;
 - l'allegato parere favorevole di Regolarità Tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.n.267/200 in data 15/10/2013 dal Responsabile dell' Area governo del Territorio Arch. Michele Farabbi.
 - l'allegato parere favorevole di Regolarità Contabile espresso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n.267/200 in data 21/10/2013 dal Responsabile dell'Area Finanziaria e Tributi rag. Ivana Faina;
-

Con votazione favorevole, espressa in forma palese all'unanimità

D E L I B E R A

- 1) di approvare la relazione istruttoria redatta dal Responsabile dell'Area Governo del territorio del Arch. Michele Farabbi in data 15/10/2013, che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;
 - 2) di dare atto che la documentazione ai sensi del' art. 39 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Trasparenza dell'attività di Pianificazione e Governo del Territorio" è stata pubblicata nel sito del comune di Torgiano a far data dal 15/10/2013, ancorché modulata (max 4 Mb) per consentirne la pubblicazione nel sito del comune;
 - 3) di prendere atto che il responsabile unico del procedimento, anche ai fini del Regolamento comunale Torgiano n. 11/04, è l'Arch. Michele Farabbi Responsabile dell'Area Governo del territorio;
 - 4) di prendere atto del Documento Programmatico redatto ai sensi dell'articolo 9 della Legge Regionale 11/2005 e ss.mm.ii. ed approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 22/02/2011;
 - 5) di prendere atto degli esiti della Conferenza di Copianificazione di cui all'articolo 10 della Legge Regionale 11/2005 conclusasi in data 07/06/2013;
 - 6) di prendere atto delle disposizioni di cui alla DGR 377/12 ed in particolare di quanto indicato al' art.3 che stabilisce che le carte di microzonazione sismica prodotte dalla Regione Umbria, elencate in narrativa, equivalgono al livello 1 di microzonazione sismica;
 - 7) di adottare conseguentemente ai sensi del Art. 13 "Adozione della parte strutturale del PRG." della LR 11/05 e smi il PRG Parte Strutturale del Comune comprensivo del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica di cui all' articolo 2, comma 1 , lettere c) e f) della legge approvata con Delib.C.R. 8 febbraio 2010, n. 381, PRG PS composto dai seguenti elaborati, allegati quali parte integrante e sostanziale al presente atto in formato cartaceo e presenti nel sistema informatico contenente la proposta in formato digitale e sottoscritti sempre digitalmente dal RUP di cui al punto precedente, di seguito elencati:
 - Relazione illustrativa BR01 prot.n. 7325 del 14/10/13;
 - Norme Tecniche d'attuazione BR02 prot.n. 6523 del 09/09/13;
 - Allegato 1 BA 01 prot.n. 7325 del 14/10/13;
 - Tav. 1 Corografia 1:20.000 B010 prot.n. 6523 del 09/09/13;
 - Tav.2 rappresentazione dello stato diritto Piano regolatore Generale Parte Strutturale 1:10.000 B020 prot.n. 6523 del 09/09/13;
 - Tav.3.1 limiti all'uso di beni e risorse Sistema Antropico 1:10.000 B310 prot.n. 7325 del 14/10/13;
 - Tav. 3.1a Limiti all'uso di beni e risorse articolazione delle unità di paesaggio 1:10.000 B31a prot.n. 6523 del 09/09/13;
 - Tav. 3.2 Limiti all'uso di beni e risorse sistema naturalistico ambientale 1:10.000 B320 prot.n. 7325 del 14/10/13;
 - Tav. 3.3 Limiti all'uso di beni e risorse sintesi del rischio idraulico e morfologico 1:10.000 B330 prot.n. 7325 del 14/10/13;
 - Tav. 3.4 Tavola delle compensazioni delle aree agricole di pregio :10.000 B034 prot.n. 7325 del 14/10/13;
 - Tav. 4 Ambiti delle Azioni strategiche di pianificazione 1:10.000 B400 prot.n. 7325 del 14/10/13;
 - Tav.5 Ambiti strategici Prioritari 1:10.000 B500 prot.n. 6523 del 09/09/13;
-

D.C.C. n. 41 del 22.10.2013

-
- | | |
|--|-------------------------------|
| - carta geolitologica 1:10.000
18/10/2012 | prot.n.8927 del |
| - carta geomorfologica e di propensione al dissesto 1:10.000
18/10/2012 | prot.n.8927 del |
| - carta idrogeologica e della vulnerabilità degli acquiferi 1:10.000
18/10/2012 | prot.n.8927 del |
| - carta dello zoning geologico tecnico 1:10.000
18/10/2012 | prot.n.8927 del |
| - Relazione geologica
18/10/2012 | prot.n.8927 del |
| - Rapporto ambientale | prott.nn. 5521 del 22/07/2013 |
| - Sintesi non tecnica | prott.nn. 5522 del 22/07/2013 |
- 8) di depositare ai sensi del medesimo art.13 comma 1 della LR 11/05 e smi gli elaborati di cui al punto precedente presso la Provincia di Perugia, gli Uffici Comunali e la Regione dell'Umbria, in qualità di autorità competente;
- 9) di depositare la sola **Sintesi non tecnica** presso le sedi di tutti i comuni confinanti;
- 10) di rendere noto il deposito di cui ai punti precedenti al pubblico mediante la pubblicazione di un avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e l'affissione dello stesso avviso, contenente gli estremi di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, all'albo pretorio;
- 11) di pubblicare l'avviso di deposito su almeno due quotidiani locali ed eventuali altre idonee forme di pubblicità.
- 12) di trasmettere la presente deliberazione alla Regione per la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ed per aggiornare la banca dati del Sistema informativo territoriale (S.I.TER.) di cui alla [legge regionale 21 ottobre 1997, n. 31](#).
- 13) di trasmettere, contestualmente all'affissione all'albo pretorio di cui all' [articolo 13, comma 2](#) della LR 11/05, il PRG PS alla ASL interessata territorialmente, ai fini della verifica delle relative previsioni, ai sensi e per gli effetti dell' [articolo 20, comma 1, lettera f\), della legge 23 dicembre 1978, n. 833](#) ;
- 14) di demandare al RUP la gestione delle ulteriori procedure necessarie per la convocazione ai sensi dell'art.15 della LR 11/05 e smi della Conferenza istituzionale per la formazione del PRG;
- 15) di, preso atto della pubblicazione di cui al precedente punto 2) delle disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 39 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, dichiarare, con ulteriore voto unanime favorevole, espresso in forma palese, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.n.267 del 18/08/2000.
-



COMUNE DI TORGIANO PERUGIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA C.C./G.C. del 15/10/2013

OGGETTO: PIANO REGOLATORE GENERALE PARTE STRUTTURALE - ADOZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DELLA LEGGE REGIONALE 22 FEBBRAIO 2005 N.11/2005.

L'ISTRUTTORE: Farabbi Michele

L'ASSESSORE PROPONENTE:




PARERI OBBLIGATORI

(Art. 49, D. Lgs. 18 agosto 2000, 267)

PARERE REGOLARITA' TECNICA:

FAVOREVOLE

Torgiano, 15/10/2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA




PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

Torgiano,

21-10-2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



COMUNE DI TORGIANO
PROVINCIA DI PERUGIA

Il presente verbale, salva ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

Falcinelli Antonio



IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. Scicchitano Vincenza

La presente deliberazione n. 41 del 22/10/2013 è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno 04/11/2013 e vi rimarrà per 15 giorni ai sensi dell'art. 124 - 1° comma - D. Lgs. del 18 Agosto 2000 n. 267



IL Segretario Comunale

Avv. Scicchitano Vincenza

La presente deliberazione

- è stata affissa all'Albo Pretorio dal 04/11/2013 al 19/11/2013 al n.996
senza opposizioni o reclami;

- è divenuta esecutiva il 22/10/2013

- perchè dichiara immediatamente eseguibile;
 perchè trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

Torgiano, _____

IL Segretario Comunale

Avv. Scicchitano Vincenza

TRASMESSA PER L'ESECUZIONE ALL'UFFICIO _____
IN DATA _____

IL Segretario Comunale

Avv. Scicchitano Vincenza